

Rompere il ghiaccio

Kit didattico

scrittura creativa in classe



PORONKUSEMA:

La distanza che una renna può percorrere prima di dover fare una pausa.

VERO O FALSO?



PORONKUSEMA:

Finlandese

La parola **poronkusema** è composta da due elementi:

- **Poron:** significa "renna".
- **Kusema:** deriva dal verbo "kusi", che significa "fare pipì".

Quindi, la traduzione letterale di **poronkusema** è "urina di renna", nella cultura Sami è l'unità di misura della distanza tra una pausa bagno e l'altra di una renna e corrisponde a circa 7,5km.

PISAR:

Una puntura dolorosa.



VERO O FALSO?



KHÎI KÌAT:

Avere una di quelle giornate in cui sai che non combinerai nulla, quindi non ci provi nemmeno e aspetti che la stanchezza passi.

VERO O FALSO?



KHÎI KÌAT:

Tailandese

In lingua thailandese, il termine "ขี้เกียจ" (khîi kiat) significa "pigro" o "indolente". Un sinonimo che esprime un concetto simile è "เกียจคร้าน" (kiat khráan), che può essere tradotto come "ozioso" o "svogliato".

Entrambi i termini descrivono una mancanza di volontà o energia nel compiere attività.

RINGOLUM:

La squisitezza dei biscotti con la crema in mezzo.

VERO O FALSO?



KOMOREBI:

La luce del sole che filtra tra gli alberi.

VERO O FALSO?



KOMOREBI:

Giapponese

- 木 (**ki**): significa "albero".
- 漏れ (**more**): deriva dal verbo 漏れる (moreru), che significa "perdere" o "gocciolare". In questo contesto, si riferisce alla luce che "perde" o "gocciola" attraverso le foglie.
- 日 (**hi**): significa "sole" o "giorno", ma in alcune espressioni può anche riferirsi alla luce in generale.

Significato culturale: il concetto di komorebi ha anche un senso più poetico, quasi religioso, infatti esiste l'espressione komorebi ni nureru, che significa "bagnarsi nella luce che filtra tra gli alberi", suggerendo un'esperienza quasi meditativa e che cambia in continuazione.

GURFA:

L'acqua che puoi tenere in una mano.



VERO O FALSO?



GURFA:

Arabo classico

L'origine della parola **gurfa** proviene dall'arabo classico, dove il termine è associato a concetti di raccolta e contenimento.

GNAMFILM:

Cena golosa davanti a un film.

VERO O FALSO?



JAYUS:

Una battuta così stupida da far ridere proprio per la sua stupidità.



VERO O FALSO?



JAYUS:

Slang indonesiano

Si sa solo che l'etimologia è incerta... cioè non si sa da dove viene la parola.

KARELU:

Il segno delle cose troppo strette sulla pelle.



VERO O FALSO?



KARELU:

Tulu

L'etimologia precisa del termine "**karelu**" nella lingua Tulu non è ben documentata. Tuttavia, è interessante notare che in hindi, una lingua appartenente a un ramo linguistico diverso, "**karelu**" si riferisce al "melone amaro" o "bitter gourd".

MANGATA:

La scia luminosa sull'acqua lasciata dalla luna riflessa.

VERO O FALSO?



MÅNGATA:

Svedese

La parola **mångata** è composta da due elementi:

- **Måne**: significa "luna".
- **Gata**: significa "strada" o "via".

Quindi, la traduzione letterale di **mångata** è "strada della luna", che riflette perfettamente il significato visivo e poetico associato al termine.

DRDH H H H H A V A:

Il dolore che provi quando ti sbucci il ginocchio come una banana.



VERO O FALSO?



TREPVERTER:

Risposta brillante che ti viene in mente troppo tardi per usarla.

VERO O FALSO?



TREPVERTER:

Yiddish

Trepverter è una parola yiddish che significa letteralmente “parole di scala”. L’immagine è quella di una persona che, scendendo le scale dopo una discussione, trova solo allora la battuta arguta o la risposta perfetta che avrebbe voluto dire al momento giusto. Si riferisce quindi a quelle risposte brillanti che ci vengono in mente troppo tardi, quando la conversazione è ormai chiusa. Questo concetto è simile a quello dell'espressione francese "esprit d'escalier", che descrive la sensazione di avere una risposta efficace solo dopo aver lasciato una conversazione.

La parola **trepverter** è composta da due elementi:

- **Trep:** che significa "scala".
- **Verter:** che significa "parole" o “parlare”.

ASO:

Un animale carino ma feroce.

VERO O FALSO?



SAMAR:

Rimanere alzati fino a tardi, senza accorgersene, catturati da un racconto.



VERO O FALSO?



SAMAR:

Arabo

L'etimologia di **samar** deriva dalla radice araba **s-m-r**, che si riferisce a "parlare" o "conversare". La parola evoca l'immagine di una conversazione serale, spesso sotto la luce della luna, dove le parole fluiscono liberamente e i sentimenti possono essere espressi senza riserve.

PAROLA



DI CHE GENERE È LA PAROLA?

Dinosauro, *singolare maschile*.

DEFINIZIONE: COSA VUOL DIRE LA PAROLA?

Ogni rettile estinto, di proporzioni a volte gigantesche, carnivoro o erbivoro, con cranio piccolo ecc. ecc. (1864. C. Darwin).

CHI L'HA DETTA PER PRIMO?

Termine composto dalla parola greca *deinòs* “terribile” (da *déidein* “temere”, di origine indoeuropea) e *sauros* “lucertola” (di origine sconosciuta).

La parola è stata creata secondo le regole del latino scolastico da R. Owen nel 1841.

ETIMOLOGIA

DA QUALI PAROLE DERIVA?

QUALE È LA STORIA DELLA PAROLA?

PAROLA



DI CHE GENERE È LA PAROLA?

Gamfilm, *singolare maschile*.

DEFINIZIONE

COSA VUOL DIRE LA PAROLA?

Cena golosa davanti a un film (2019, Filippo).

CHI L'HA DETTA PER PRIMO?

Termine composto dalla parola italiana *gnam gnam* “onomatopea che imita il rumore prodotto da chi mangia avidamente e golosamente qualcosa”, e dalla parola inglese *Film* “film” (di origine sconosciuta).

ETIMOLOGIA

DA QUALI PAROLE DERIVA?

Il termine è stato creato da Filippo perché mancava nel vocabolario e a lui piace molto cena e film sul divano.

QUALE È LA STORIA DELLA PAROLA?